

COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO - BG

CENTRO CITTADINO

“CAMMINANDO PER IL CENTRO 2026”

MANIFESTAZIONE DEL 12 SETTEMBRE 2026

PIANO DI SICUREZZA

Lodi, 04 settembre 2026



Spettabile
Comune di
Albano Sant'Alessandro - MI

Oggetto: PIANO DI SICUREZZA.

Il sottoscritto Perito Industriale Tirelli Stefano, con studio in Lodi – via Giuseppina Streponi 34,

iscritto all'Albo Professionale dei Periti Industriali della Provincia di Milano, al numero 6919,
Professionista Antincendio – Iscritto nelle liste del Ministero dell'Interno al n. MI06919P00740

redige la presente relazione relativa alla formulazione del Piano di Sicurezza in ottemperanza alle normative vigenti, in applicazione della manifestazione che si svolgerà nel centro cittadino di Albano Sant'Alessandro:

Nome Evento	Descrizione	Data Evento	Previsione Numerica Partecipanti (presenza contemporanea nel momento di maggior affluenza)
Camminando per il centro	bancarelle commercio al dettaglio, spettacoli viaggianti, attività straordinaria commercianti, animazione musicale, attività con pony, ampliamento dehors bar, somministrazione alimenti e bevande	Del 12 settembre 2026 (h 16.00 – 01.00)	circa 1.000 persone

Area manifestazione

La manifestazione si sviluppa nel centro cittadino di Albano Sant'Alessandro, Le pubbliche vie interessate dalla manifestazione sono: Piazza Degli Alpini, via Aldo Moro, via Vittorio Emanuele II, via Don Schiavi, via Roma, via Locatelli, con installazione di Spettacoli viaggianti (con richiesta autonoma di esercizio della licenza), attività di banqueting gestiti da hobbisti, esposizione, attività di associazionismo che comprende la somministrazione alimenti e bevande temporanea, banchi gestiti da commercianti e ampliamento straordinario dei bar.

IN Piazzale Dell'alpino sarà approntata un'area tavoli e panche tipo set birreria per la consumazione di pasti acquistati nei vari punti di somministrazione temporanea sparsi per la città e una pedana a servizio dei delle associazioni per attività dimostrative e musicisti che proporranno musica d'ascolto.

Questa manifestazione è da considerarsi quindi **dinamica** in quanto non esistono specifici punti di interesse. Gli intervenuti si muoveranno a loro discrezione tutta l'area che risulta molto ampia.

Saranno comunque adottate misure di mitigazione prescritte per le aree statiche in favore della sicurezza.

L'Area sopra descritta sarà interamente chiusa al traffico veicolare. Essa risulta completamente aperta senza barriere o ingorbi che impediscano l'affluire e il defluire degli intervenuti. Il parcheggio non sarà consentito in aree circostanti che possano pregiudicare l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso o costituire ostacolo per il deflusso del pubblico. L'affluenza stimata basata sul richiamo generale della manifestazione e dall'esperienza basata sulle passate edizioni nonché della pubblicità effettuata sarà di circa 1.000 persone distribuite sull'intera area della manifestazione.

L' area risulta essere di:

- Piazza dell'Alpino circa 2.000 m².
- via Aldo Moro circa 1.100 m².
- via Vittorio Emanuele II 400 m².
- via Don Schiavi 600 m².
- via Roma + Piazza Caduti per la Patria 600 m²

La capienza dell'area massima ammissibile risulta essere superiore alle 5.000 persone con una densità di affollamento vicina ai 2 persone al m². La densità di affollamento prevista rilevando il dato emerso dalle precedenti edizioni risulta inferiore alle 0,7 persone m².

Valutazione dei rischi

I rischi possibili e le misure di prevenzione individuate sono:

Primo soccorso:

Le valutazioni sono presenti nel modello AREU trasmesso mediante il Portale Games.
La prescrizione comunicata allo scrivente risulta essere 1 Ambulanza.

Eventi atmosferici

Si la valutazione e le decisioni prese in merito al nucleo all'autorità di pubblica sicurezza che, monitorando costantemente il bollettino meteo, potrà suggerire se annullare o sospendere la manifestazione in qualsiasi momento.

Black out Elettrico

L'area della manifestazione è servita da più cabine di trasformazione dell'energia elettrica che alimentano sia l'illuminazione pubbliche che i contatori privati delle attività coinvolte. È pressoché improbabile che più fonti di alimentazione distinta siano interrotte per un guasto, nel medesimo istante. Si valuta quindi il rischio trascurabile.

Incendio

Il punto individuato come a maggior rischio sarà presidiato dagli addetti incaricati dall'organizzatore. I punti individuati come a maggior rischio d'incendio è Piazzale dell'Alpino per la presenza di esercenti che utilizzano impianti di cottura alimenti. In posizione limitrofa all'area sarà ubicato il presidio degli addetti equipaggiati con estintori. Nel caso in cui dovesse esserci un'emergenza che interessa questa area della manifestazione il responsabile interdirà l'accesso a questa zona agli intervenuti. Se dovesse essere necessario l'intervento dei mezzi di soccorso gli stessi potranno utilizzare via Cavour – via Moro raggiungendo velocemente questa zona.

Rischio Panico

Gli intervenuti si muoveranno a loro discrezione all'interno dell'area della manifestazione che risulta molto ampia e saranno quindi ben distanziati oppure si troveranno sempre in zone limitrofe a vie di fuga o spazi aperti. La manifestazione proposta si configura attività commerciale senza intrattenimento o particolari effetti musicali, scenografici o estremismi politici che possano creare problemi di sicurezza. Le vie di accesso e di esodo resteranno sgombre da ostacoli e chiuse al traffico evitare problemi durante l'afflusso e il deflusso. Le uscite di sicurezza e i percorsi di esodo risultano ampi e ben distribuiti. La capacità di deflusso dell'area è calcolata è superiore alle 5.000 persone, l'affollamento massimo dichiarato dagli organizzatori della manifestazione è di 1.000 persone. Il rischio panico risulta quindi gestibile.

Per la gestione della sicurezza all'interno dell'area della manifestazione sarà impiegato personale di sicurezza a cui saranno date le seguenti istruzioni e informazioni:

Approcciarsi agli intervenuti con cautela utilizzando modi e toni di voce adeguati invitando gli intervenuti ad allontanarsi senza mutare la propria condizione umorale e psichica.

La diffusione delle informazioni al pubblico avverrà tramite
Localmente Megafoni, per non creare all'arme generale..

Valutazione del Rischio

	Punteggio da attribuire	Punteggio attribuito
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO		
Periodicità dell'evento		
Annualmente	1	1
Mensilmente	2	
Tutti i giorni	3	
Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento		
Religioso	1	
Sportivo	1	
Intrattenimento	2	2
Politico, sociale	4	
Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)		
Prevista vendita/consumo di alcool	1	
Possibile consumo di droghe	1	
Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
Presenza di figure politiche-religiose	1	
Possibili difficoltà nella viabilità	1	
Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)		
<12 ore	1	1
da 12 h a 3 giorni	2	
>3 giorni	3	
Luogo (più scelte)		
In città	1	1
In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina)	2	
Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
All'aperto	2	2
Localizzato e ben definito	1	
Esteso >1 campo di calcio	2	
Non delimitato da recinzioni	1	1
Delimitato da recinzioni	2	
Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
Recinzioni temporanee	3	

Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	3
Logistica dell'area (più scelte)		
Servizi igienici disponibili	-1	-1
Punto di ristoro	-1	-1
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	1
Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	
Subtotale		11
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO		
Stima dei partecipanti		
0 -200	1	
201 - 1000	3	3
1001 - 5000	7	
5001- 10.000	10	
> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti		
25-65	1	1
<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq		
Bassa < 0,7 persone /mq	-1	-1
Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti		
Rilassato	1	1
Eccitato	2	
Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti		
Seduti	1	
In parte seduti	2	2
In piedi	3	
Subtotale		4
Totale		16
Livello di rischio della manifestazione		

Classificazione livello di rischio

Livello		Direttiva
Basso		<15
Medio	x	=>15 e <=30
Elevato		>30

Rischio Medio

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO E PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017
Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
Circolare del capo di Gabinetto 11001/1/110/(10) del 18.07.2018

Prescrizioni di Esercizio area dinamica

L'ubicazione dei presidi dovrà sempre essere comunicata alle forze dell'ordine di servizio nell'area.

Se durante la manifestazione dovessero emergere particolari problemi legati alla sicurezza l'ubicazione dei presidi potrà essere modificata in accordo con il responsabile della manifestazione e le forze dell'ordine.

Le strade utilizzate per la manifestazione e per le vie di esodo dovranno essere chiuse al traffico veicolare. Per facilitare queste operazioni il piano di sicurezza dovrà essere divulgato alle forze dell'ordine.

Dovrà essere fatto il divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o auto negozio di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.

Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL.

Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.

Dovrà essere sempre garantito il passaggio dei mezzi di soccorso all'interno delle pubbliche vie. Tutte le installazioni temporanee dovranno sempre lasciare una porzione di carreggiata libera di 3,5 m.

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Accessibilità mezzi di soccorso

Le vie che hanno i seguenti requisiti:

larghezza: 3.50 m.

altezza libera: 4.00 m

raggio di volta: 13 m.

pendenza: non superiore al 10%

resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

Le vie da cui posso accedere i mezzi di soccorso sono: via Aldo Moro via Cavour.

Essendo l'area circoscritta molto vasta durante la chiama dei mezzi di soccorso dovrà essere definita immediatamente la miglior via percorribile per raggiungere il punto dell'emergenza senza incrociare le maggior parte degli intervenuti in fase di esodo persone in fase di esodo.

Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso

In Piazza dell'Alpino sarà presente un presidio costante dei mezzi di primo soccorso, n. 1 autoambulanza + equipaggio.

Viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone:

Da via Cavour - Da via Aldo Moro

L'accessibilità dei mezzi è sempre garantita sino a 0 metri dal confine della manifestazione.

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Gli intervenuti accederanno all'area manifestazione dalle limitrofe vie con presenza di parcheggio, quindi non vi sarà un unico afflusso da una sola direzione in un unico momento ma suddiviso nelle pubbliche attigue vie che confluiscono nell'area della manifestazione, non creando quindi possibili situazioni di rischio in fase di esodo.

Le transenne di chiusura dell'area pedonale dovranno essere in modo da non ostruire gli intervenuti in fase di esodo.

Le chiusure carrabili esterne con i varchi di controllo e presidiate dalle forze dell'ordine e dagli uomini incaricati della safety e security saranno ubicate:

- A) Angolo via Aldo Moro angolo via Cavour dove la carreggiata sarà chiusa mediante transenne alta visibilità delle forze dell'ordine in modo lineare con un passaggio laterale di 3,5 m per i mezzi di soccorso. Questa zona sarà presidiata n. 2 operatori della sicurezza.
- B) Angolo via Roma via Bosco dove la carreggiata sarà chiusa mediante transenne alta visibilità delle forze dell'ordine in modo lineare con un passaggio laterale di 3,5 m per i mezzi di soccorso. Questa zona sarà presidiata n. 1 operatori della sicurezza.
- C) Angolo via Vittorio Emanuele II dove la carreggiata sarà chiusa mediante transenne alta visibilità delle forze dell'ordine in modo lineare con un passaggio laterale di 3,5 m per i mezzi di soccorso. Questa zona sarà presidiata n. 2 operatore della sicurezza.
- D) Via Dante dove la carreggiata sarà chiusa mediante transenne alta visibilità delle forze dell'ordine in modo lineare con un passaggio laterale di 3,5 m per i mezzi di soccorso. Questa zona sarà presidiata n. 1 operatore della sicurezza.

CODICE POSTAZIONE	NOME E COGNOME ADDETTO	FIRMA ADDETTIPRESA VISIONE DEL PIANO
A		
B		
C		
D		

Per favorire lo svolgimento del turno o presidi sopra menzionati dovranno essere invertiti ogni ora.

CARTELLA 4/5. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Cit."Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20." .. omissis..

AREA INTERCICLO PUBBLICO, A CIELO APERTO AREA DINAMICA

DENSITA' DI AFFOLLAMENTO (circolare UFFICALE I. 0011991 20-07-2017) Le superfici riportate sono al netto di arredi, strutture posate e aree di interciclo del pubblico.

- Piazza dell'Alpino circa 800 m².
- Densità di affollamento massima ammissibile con 2 p/ m² x 800 = 1.600 persone

- via Aldo Moro circa 500 m².
- Densità di affollamento massima ammissibile con 2 p/ m² x 500 = 1.000 persone

- via Vittorio Emanuele II 400 m².
- Densità di affollamento massima ammissibile con 2 p/ m² x 200 = 400 persone

- via Don Schiavi 600 m².
- Densità di affollamento massima ammissibile con 2 p/ m² x 1.200 = 2.400 persone

- via Roma + Piazza Caduti per la Patria 600 m²
- Densità di affollamento massima ammissibile con 2 p/ m² x 400 = 800 persone

PERCORSI DI ESODO

N. 6 percorso di esodo :

- N. 1 Via Aldo Moro 3,5 m (5 moduli= 1.250 persone)
- N. 1 Via Vittorio Emanuele II 3,5 m (5 moduli= 1.250 persone)
- N. 1 via Locatelli 3,5 m (5 moduli= 1.250 persone)
- N. 1 Via Dante 3,5 m (5 moduli= 1.250 persone)
- N. 1 Vicolo Castello 2,5 m (4 moduli= 1.000 persone)
- N. 1 Via Roma 3,5 m (5 moduli= 1.250 persone)
- N. 1 Via Vittorio Veneto 3,5 m (5 moduli= 1.250 persone))

I Percorsi di Esodo dovranno risultare sgombre da ostacoli che possano impedire l'esodo. Il personale presente sarà istruito in modo che, in caso di emergenza, indichi agli intervenuti la corretta via da seguire per l'esodo. Le vie: via Roma Via Vittorio Veneto, Vicolo Castello, via Dante dovranno essere indicate con cartello di sicurezza formato A0.

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO.**Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.**

Le attrezzature di estinzioni degli incendi consisterà in un adeguato numero di idonei estintori portatili.

Gli estintori portatili non avranno capacità estinguente inferiore a 13 A, 89B, C.

Gli estintori portatili tipo 6 Kg polvere serviranno le principali zone di rischio:

PRESIDI ANTINCENDIO (estintori)

n°	tipo	controllo	controllore
6	6 kg cat A,B,C Estintore	SEMESTRALE	Azienda Incaricata dal Comune

SISTEMI DI ALLARME

n°	tipo	controllo	controllore
1	Megafono	SEMESTRALE	Associazione Protezione Civile

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Organigramma

All'inizio del turno dovrà essere individuato il coordinatore degli operatori della sicurezza che comunicherà con i capisquadra. Questa figura si premurerà di distribuire le risorse umane come indicato nella planimetria di riferimento e di rimodularle in caso di emergenza o per motivi ad oggi non definibili che potrebbero sopraggiungere durante gli orari di svolgimento della manifestazione. Il coordinatore divulgherà il piano di sicurezza a tutti gli operatori leggendo per ogni punto di stazionamento il compito da svolgere. Le operazioni di seguito elencate riguardano le attività specifiche.

Finalità

La finalità del Piano di sicurezza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Limitare le conseguenze, i danni all'ambiente e alle attrezzature;
- Consentire l'evacuazione dal luogo della manifestazione in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenza che possono manifestarsi nelle pubbliche vie e piazze;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

Obbiettivi

Il piano di sicurezza deve conseguire i seguenti obbiettivi:

- Impedire che oggetti pericolosi circolino all'interno della manifestazione
- Evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- Prevenire o limitare pericoli per alle persone;
- Prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'area della manifestazione;
- Organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenze di ogni tipo;
- Coordinare gli interventi del personale presente a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- Stabilire le priorità di intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti;
- Attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- Intervenire, dove è necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- Coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'area;
- Definire esattamente i compiti di ognuno durante la fase di pericolo;
- Stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività al termine di una emergenza.

Compiti e doveri degli incaricati

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

All'interno dell'area devono essere sempre presenti almeno 4 incaricati alla segnalazione e gestione delle emergenze: questo comporta la necessità di studiare a tavolino le modalità organizzative del servizio da parte dell'organizzatore della manifestazione.

Provvedimenti necessari per l'informazione sulle procedure divulgazione del piano:

Deve essere data la massima divulgazione del piano di emergenza alle persone incaricate delle azioni da intraprendere.

Tutti i presenti devono essere informati con chiare istruzioni almeno sulle modalità di evacuazione e sulle procedure da attuare mediante megafono di diffusione sonora.

Il piano di emergenza è utile prima che capiti l'emergenza e non durante la stessa, per tanto deve essere conosciuto e studiato prima; durante l'emergenza può al limite essere consultato.

Formazione addetti al pronto soccorso:

Gli addetti al pronto soccorso devono avere adeguata formazioni sui possibili infortuni, malori, che possono presentarsi durante la manifestazione e relative procedure di intervento. A tal fine è prevista la presenza di un'unità di primo soccorso durante gli orari di apertura al pubblico della manifestazione.

Doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità' in caso di emergenza.

I componenti della squadra di sicurezza operano all'interno dell'area dove sono reperibili.

Ogni attività avrà a disposizione un numero di estintori congruo alle prescrizioni al livello di rischio degli impianti impiegati. Gli estintori dovranno essere ubicati nei presidi di sicurezza e vicino alle attività

Il coordinatore per l'emergenza

Il coordinatore per l'emergenza, deve sempre avere a disposizione la planimetria aggiornata dei luoghi in cui si effettua la manifestazione in cui sono riportati:

- Dislocazione delle attrezzature antincendio;
- Ubicazione dei percorsi di esodo

Dovrà inoltre possedere:

- I nominativi e la dislocazione della squadra antincendio;
- Il piano di sicurezza

Compiti del coordinatore per l'emergenza sempre presente (organizzatore o suo delegato)

- Verifica e controllo sul rispetto delle procedure;
- Verifica e controllo con il caposquadra di eventuali anomalie riscontrate
- Organizzazione del ripristino delle anomalie riscontrate
- Controllo che in sua assenza esista sempre un sostituto con pari autonomia
- Registrazione di tutte le segnalazioni di anomalie, degli interventi di ripristino e di tutto quanto ha che fare con l'emergenza
- Piano di evacuazione dell'area durante l'orario di svolgimento della manifestazione

Esempi di procedure di emergenza

Procedura base di gestione emergenze

Gli interventi più importanti sono:

- Recarsi sul luogo dell'emergenza
- Comunicare via radio di interdire al transito degli intervenuti l'area interessata dell'emergenza deviandoli verso i percorsi di esodo
- Chiamare il 112
- Intervenire solo se si è in grado e non esponendosi a rischi inutili

Procedura per aree ad alta densità

Gli interventi più importanti sono:

- Comunicare via radio di interdire al transito degli intervenuti l'area interessata da importante affollamento deviandoli verso altre aree della manifestazione

Tipo 1 Incendio di materiale combustibile o infiammabile:

Piccolo focolaio estinguibile con gli estintori portatili:

- Gli addetti all'emergenza intervengono immediatamente con estintore portatile
- Allontanano il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze
- Non usano acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità
- Avvisano il coordinatore

Se dopo aver utilizzato due estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

- Avvisano i VIGILI DEL FUOCO

Grande focolaio – non estinguibile con gli estintori:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- Il coordinatore della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica mediante impianto di diffusione sonora o megafoni)
- La manifestazione, o il settore di riferimento, viene evacuata e le persone convogliate verso le vie di esodo
- Gli addetti all'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione, si accertano della funzionalità delle vie di esodo verso gli spazi calmi (**Segnalati in planimetria con frecce di colore verde**)
- Un addetto o il responsabile all'emergenza resta a disposizione dei Vigili del fuoco per informarli dell'ubicazione dell'idrante sottosuolo e dei percorsi di esodo nonché della zona interessata dall'emergenza

Tipo 2 – pronto soccorso in caso di incendio alle persone

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con la coperta ignifuga o in alternativa spegnere con acqua e avvertire immediatamente il personale addetto al pronto soccorso

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle del infortunato non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Effettuare le chiamate di soccorso. Trasferire senza indugio la persona all'ospedale

Procedure per l'evacuazione

Istruzioni per la gestione dell'emergenza:

Nel caso si presenti una situazione di emergenza, ognuno degli addetti/organizzatori deve procedere secondo quanto segue:

- Immediatamente comunicare al coordinatore dell'emergenza o ad un membro della squadra di emergenza la situazione di pericolo riscontrata
- Intervenire solo se si è in grado non esponendosi a rischi inutili
- Seguire le indicazioni che saranno fornite
- Non interferire con le squadre addette alla gestione dell'emergenza

Coordinatore per l'emergenza

Appena informato della situazione di emergenza deve:

- Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza
- Radunare i componenti della squadra e raggiungere la zona interessata all'emergenza
- Dare inizio alle operazioni di contenimento isolando il tratto di strada interessato dall'emergenza dando istruzione agli operatori della sicurezza di indirizzare gli intervenuti che si dirigono in quell'area verso le limitrofe pubbliche vie
- Dare disposizione per mezzo dei preposti e delle radio in dotazione a salvaguardia degli intervenuti ubicati nei pressi delle aree di pericolo e dei luoghi interessati

Valutata l'entità del problema ed in caso di situazione di PERICOLO REALE AVVERTIRE IL PERSONALE MEDICO/POLIZIA/VVF presente e avvertire telefonicamente i mezzi di soccorso in centrale :



VIGILI DEL FUOCO _____ **112**



AMBULANZA _____ **112**



GENERALE _____ **112**

POLIZIA _____ **112**

INFORMAZIONI DA FORNIRE

SONO IL SIG. _____

COSA È SUCCESSO (ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO, C'E PANICO GENERALIZZATO, SIAMO SENZA CORRETE ELETTRICA ECC.)

L'EDIFICIO/STRUTTURA È IN VIA/PIAZZA _____

RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA AD EVENTUALI ALTRE DOMANDE DEI SOCCORRITORI

Gli addetti all'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- Divulgare mediante apparato di diffusione sonora il messaggio di evacuazione ai presenti nella propria area di competenza e, richiamando a se le persone limitrofe, inizierà a convogliarle verso la via di esodo adiacente al proprio presidio di sicurezza (**spazio calmo**) sorvegliano la corretta evacuazione degli intervenuti
- Si accertano che nessuna persona abbia problemi ad allontanarsi

Assistenza durante l'intervento durante l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori:

Il personale appositamente incaricato di assistenza ai soccorritori:

- Attende i soccorritori presso l'ingresso principale
- Guida i soccorritori all'intero dell'area
- Fornisce a soccorritori le informazioni utili
- Fornisce ai soccorritori le informazioni inerenti all'ubicazione dei presidi antincendio

COLLABORAZIONE DEL DISABILE

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.

La tecnica identificata come “trasporto del pompiere” o “trasporto alla spalla”, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.



- posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
- entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
- tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto.



Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso

TECNICHE DI TRASPORTO

**Trasporto da parte di una persona**

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

**Trasporto con due persone**

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante.

- due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello.
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

Procedure di fine emergenza

Il responsabile per la gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia egli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DOPO L'EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

La manifestazione non può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere solo un emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza(dispositivi di sicurezza, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, transenne ecc.)
- verificare che il reintegro sia completo
- ricaricare gli estintori o sostituirli con carichi
- indagare sulle cause dell'incidente
- eseguire una stima dei danni e le cose danneggiate
- prendere i provvedimenti tecnico organizzativi per evitare il ripetersi dell'evento

Il responsabile deve attivare la squadra di emergenza per mantenere l'area interessata dall'evento isolata.

Non appena valutato il "fine pericolo" deve:

- congedare i componenti delle squadre intervenute
- comunicare mediante impianto di diffusione sonora la fine dell'emergenza
- definire le cause di innesco dell'emergenza.

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Organigramma e gestione della sicurezza

Dovrà essere istituito un punto unico di gestione delle emergenze per tutta l'area. In questa postazione sarà ubicata la centrale operativa dove il coordinatore della sicurezza. Questo sistema di gestione piramidale permette un rapido intervento in caso di emergenza strutturando la segnalazione di emergenza come segue:

- 1) l'operatore della sicurezza impiegato in campo segnala via radio il riscontro di un'emergenza
- 2) il coordinatore di zona informa il responsabile della sicurezza
- 3) il responsabile della sicurezza invia la squadra di soccorso avente i requisiti tecnico – formativi corretti per fronteggiare l'emergenza segnalata
- 4) Il responsabile della sicurezza informa tutti gli altri operatori presenti di interdire al passaggio degli intervenuti l'area interessata dall'emergenza per favorire l'intervento della squadra di soccorso o l'eventuale arrivo dei mezzi di soccorso

Tabelle ordine di servizio di sicurezza

Orario di svolgimento	Tipologia	Numero Operatori impegnati
Dalle 16.00	Messa in atto delle procedure relative alla sicurezza e alla viabilità	Attività di Polizia Locale
Dalle 17	Inizio attività Safety	Incontro Briefing per divulgare il piano di sicurezza a tutti gli operatori con la divisione delle mansioni ed firma di presenza degli addetti per Operatori + addetti antincendio. Sarà presente la polizia locale secondo ordine di servizio.
Alle 01.00	Chiusura della manifestazione	

Il coordinatore della sicurezza incaricato di attuare il piano di sicurezza è _____
Il presidio di coordinamento sarà ubicato in Piazzale dell'Alpino.

Addetti alla Sicurezza Confine Manifestazione

Associazione di Volontariato convenzionata con il comune di Albano Sant'Alessandro, e polizia locale in funzione dell'ordine di servizio (personale formato per attività di supporto alla cittadinanza in caso di emergenza/calamità)

Elenco Addetti alla Sicurezza dentro la manifestazione

Associazione di Volontariato professionista incaricata dal il comune di Albano Sant'Alessandro, (personale formato per attività di primo soccorso e lotta all'incendio)

Tutto il Personale sopra elencato dovrà vestito in modo riconoscibile, dotato di radio. Prima dell'inizio della manifestazione il responsabile e lo scrivente effettueranno una riunione attuativa del piano di sicurezza in loco.

Il coordinatore per l'emergenza

Il responsabile per l'emergenza, deve sempre avere a disposizione la planimetria aggiornata dei luoghi in cui si effettua la manifestazione in cui sono riportati:

- Dislocazione delle attrezzature antincendio;
- Ubicazione dei percorsi di esodo

Dovrà inoltre possedere:

- I nominativi e la dislocazione della squadra antincendio;
- Il piano di sicurezza

Compiti del responsabile per l'emergenza sempre presente (organizzatore o suo delegato)

- Intervenire in caso di segnalazione o emergenza impiegando le opportune risorse
- Verifica e controllo sul rispetto delle procedure;
- Verifica e controllo con il caposquadra/coordinatore di eventuali anomalie riscontrate
- Organizzazione del ripristino delle anomalie riscontrate
- Controllo che in sua assenza esista sempre un sostituto con pari autonomia
- Registrazione di tutte le segnalazioni di anomalie, degli interventi di ripristino e di tutto quanto ha che fare con l'emergenza
- Piano di evacuazione dell'area durante l'orario di svolgimento della manifestazione

Presidio di Safety prevenzione emergenze

I presidi di prevenzione delle emergenze saranno ubicati in strategici della manifestazione. Questi presidi hanno la funzione di segnalazione delle emergenze.

I presidi sono:

- 1) Il Presidio, sarà composto da:
 - Addetti alla Sicurezza (n. 2 operatori della sicurezza + megafono+ estintori di zona ponte radio)
- 2) Il Presidio, sarà composto da:
 - Addetti alla Sicurezza (n. 2 addetti antincendio + megafono+ estintori di zona ponte radio)
- 3) Il Presidio, sarà composto da:
 - Addetti alla Sicurezza (n. 2 operatori della sicurezza + estintori in zona)
- 4) Postazione di soccorso sanitario n. 1 Ambulanza più equipaggio Ubicato in via Piazza Dell'Alpino

I presidi dovranno sorvegliare le aree della manifestazione e le zone prospicienti alla loro postazione.

CODICE POSTAZIONE	NOME E COGNOME ADDETTO	FIRMA ADDETTIPRESA VISIONE DEL PIANO
1		
2		
3		

Fruibilità e funzionalità delle vie di esodo

Gli addetti, in fase di apertura della manifestazione, verificheranno che:

- i percorsi verso l'esterno dell'area siano sgombre da ogni ostacolo e/o arredo che ne possa compromettere e/o limitare l'utilizzo in fase di esodo
- gli spazi esterni, prospicienti i percorsi di evacuazione, siano sgombri da ogni ostacolo e/o autovetture parcheggiate che ne possano compromettere e/o limitare l'utilizzo in fase di esodo.

Controllo ed efficienza mezzi antincendio

Gli addetti verificheranno che, durante la normale attività, tutti i mezzi antincendio di primo intervento, risultino:

- collocati e mantenuti nella posizione già predefinita
- sgombri da ogni ostacolo e/o arredo che ne limiti l'utilizzo

Il Responsabile o il coordinatore della sicurezza verificherà che quanto sopra venga scrupolosamente osservato, e prima dell'inizio manifestazione, attuerà riunione informativa per la lettura congiunta del presente Piano di Sicurezza delegando i vari compiti ai singoli addetti.

E' obbligo che il responsabile della sicurezza sia munito di telefono cellulare per la gestione e l'inoltro della chiamata di soccorso al verificarsi dell'evento.

Lodi, 04 settembre 2026



